

---

Padova, 28 settembre 2020

## **Hyperion - Osservatorio della coesione sociale Aggiornamento**

L'aggiornamento del Bollettino settimanale Hyperion - Osservatorio della coesione sociale a cura del Prof. Gian Piero Turchi dell'Università di Padova evidenzia che dalle ultime analisi dell'Osservatorio Hyperion condotte in corrispondenza delle giornate di votazione di domenica 20 e lunedì 21 settembre e nei giorni a seguire, la coesione sociale della Comunità della Regione Veneto sia in diminuzione, con un'alta presenza di conflitto. Il valore, attualmente 8,21 su scala 0-20, potrebbe toccare il valore minimo di coesione sociale finora registrato dall'inizio della pandemia in quanto sempre più l'orientamento dei cittadini è volto a perseguire obiettivi individuali, spesso in contrasto tra loro, e vengono trascurate (non si rintracciano nei dati testuali) le ricadute che questi possono avere nella coesione della Comunità e nella gestione dell'emergenza sanitaria.

In allegato il Bollettino per i dettagli e di seguito la pagina Facebook per ulteriori contributi di affondo e descrizione del laboratorio di analisi: <https://www.facebook.com/OsservatorioHyperion/>

Per informazioni:

Prof. Gian Piero Turchi

Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) - UNIPD

[gianpiero.turchi@unipd.it](mailto:gianpiero.turchi@unipd.it)

# HYPERION

## Osservatorio della coesione sociale in assetti emergenziali

[Home](#) | [HYPERION](#)  
[Facebook](#) | [Laboratorio di analisi della coesione sociale](#)

Bollettino 20 - 23 Settembre 2020



Grado di coesione sociale della Regione Veneto:

8,21

(da un minimo di 0 a un massimo di 20)

Da un'analisi di testi selezionati da social network e articoli di giornale della Regione Veneto con riferimento al periodo del 20-23 Settembre 2020, HYPERION osserva quattro specifici assetti interattivi della Comunità, i quali -presenti nelle seguenti percentuali- generano l'output complessivo di 8,21:

### CONFLITTO 57,1 %

Assetto interattivo che persegue un obiettivo proprio, a partire da una posizione esclusiva degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi e riferimenti fortemente individuali dunque con un basso/nullo orientamento verso obiettivi terzi e quindi comuni. Nel momento in cui l'obiettivo personale del singolo interagisce con la posizione personale di un altro membro della Comunità, l'uno esclude l'altro e non è contemplata la loro coesistenza.

### CONTROVERSIA 21,8 %

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità proprie ed esclusive degli interagenti; si tratta di un assetto in cui i membri della Comunità della Regione Veneto interagiscono in base a obiettivi comuni e condivisi, pur impiegando strategie e modalità diverse che possono essere anche contrapposte per il perseguimento degli stessi. La convergenza verso l'obiettivo comune risulta così depotenziata dalla divergenza rispetto alle strategie, ai modi di interagire e alle regole (efficaci ed efficienti) da seguire.

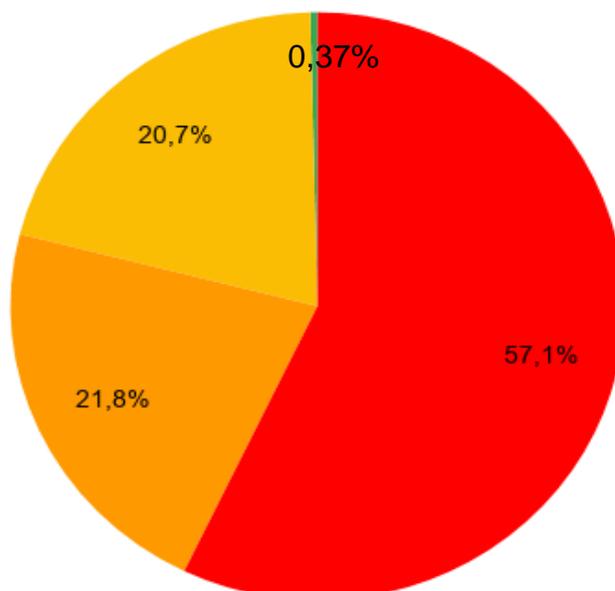
### RIFERIMENTI COMUNI 20,7 %

Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità e strategie comuni a tutti gli interagenti; si tratta di un assetto in cui la Comunità della Regione Veneto dispone e persegue un obiettivo terzo e comune e di regole condivise per perseguirlo, consentendo così un medio grado di coesione sociale. Tali regole, tuttavia, promuovono un medio grado di assunzione di responsabilità, dunque possono generare un assetto di tipo assistenzialistico che può scivolare verso la delega della responsabilità di ciò che accade a terzi (vedi istituzioni).

### RESPONSABILITÀ CONDIVISA 0,4 %

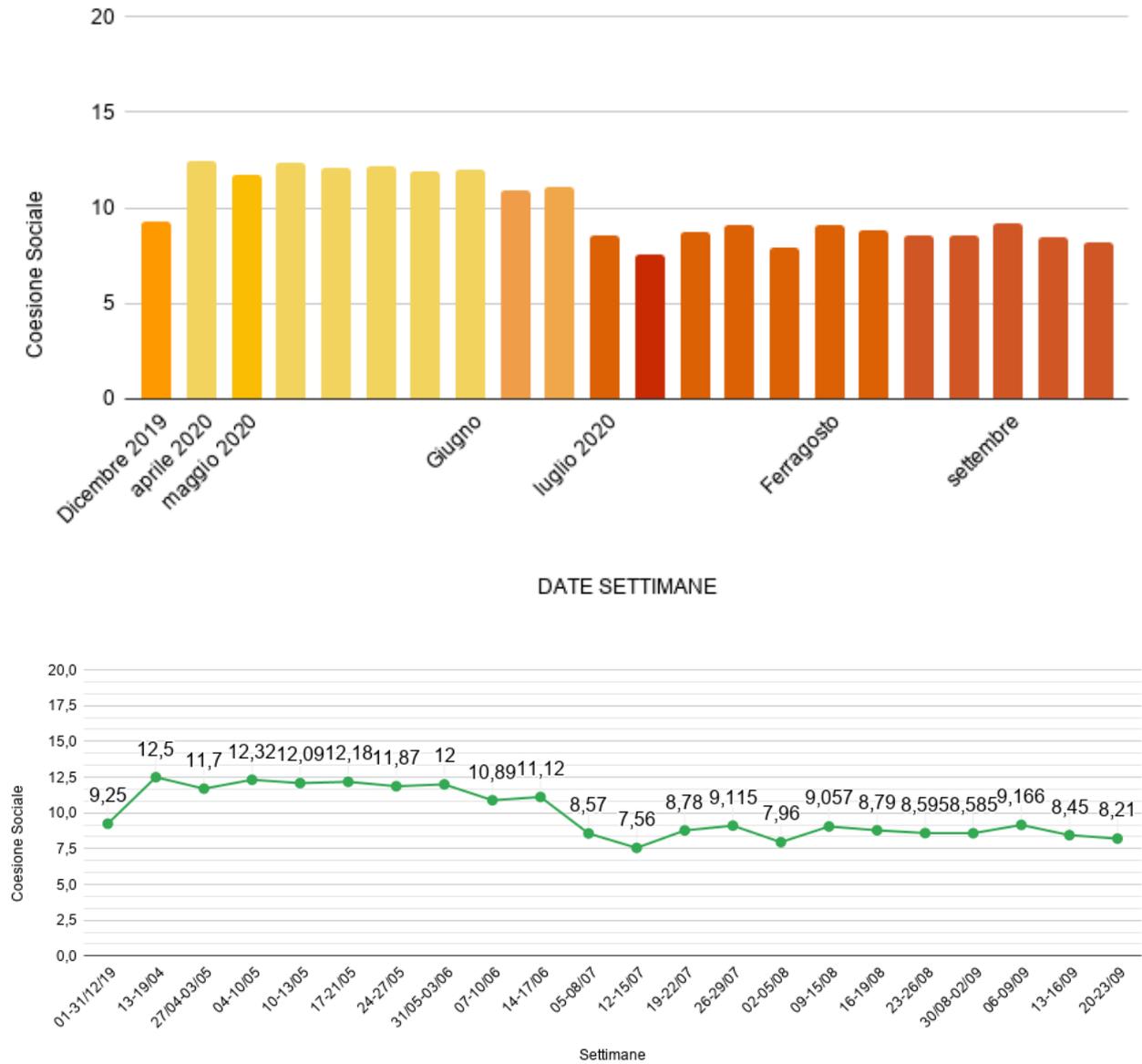
Assetto interattivo che persegue un obiettivo comune, con modalità, strategie e regole interattive condivise da tutti gli interagenti che promuovono una forte assunzione di responsabilità, riconoscendo ai diversi ruoli che caratterizzano la Comunità una forte legittimazione alle azioni da mettere in campo. Si tratta di un assetto in cui la Comunità lavora con un forte spirito di squadra consentendo un alto grado di coesione sociale. In questo caso, i cittadini producono proposte in linea con l'obiettivo comune e con le modalità (strategie e regole) tratteggiate dalle istituzioni.

- Conflitto
- Controversia
- Riferimenti comuni
- Responsabilità condivisa



A fronte di tali percentuali, lo strumento di calcolo di Hyperion registra un grado di coesione sociale ancora al di sotto del valore mediano 10,00 entro il quale la Comunità è esposta al rischio di gestione frammentata dell'emergenza sanitaria attuale.

### L'andamento del grado di coesione sociale della Regione Veneto



Vediamo dunque quali sono i punti di forza e i punti critici rilevati nei dati testuali prodotti dalla Comunità della Regione Veneto dal 20-23 Settembre; i primi si riferiscono e contribuiscono alla coesione sociale, mitigando l'effetto sfavorevole dei secondi, che altrimenti comporterebbero un valore di coesione molto più basso (addirittura nella fascia 0-5), esponendo la Regione Veneto ad una frammentazione nelle modalità di gestione della diffusione del contagio.

## PUNTI DI FORZA

Definiamo “punto di forza” un aspetto che consente di generare un assetto interattivo comunitario adeguato all’obiettivo, che concorre quindi al perseguimento dello stesso. Nell’attuale emergenza sanitaria, l’obiettivo della Comunità è ridurre la diffusione del contagio, pertanto ciò che viene definito punto di forza è un elemento che consente ai cittadini di muoversi verso questa direzione, incrementando la coesione sociale.

Di seguito si riportano i tre punti di forza emersi dalle analisi condotte dall’Osservatorio durante il periodo del 20-23 Settembre 2020, per quanto ancora ridotti nella loro portata.

**1.a – Condivisione di prassi rispetto alla gestione delle votazioni:** nel periodo che va dal 20 al 23 settembre, si rintracciano indicazioni per gestire in sicurezza le votazioni che si sono svolte nelle giornate di Domenica 20 e Lunedì 21 settembre in tutto il Veneto. Tali indicazioni rappresentano un modo utile per fornire strategie di gestione volte a perseguire l’obiettivo comune (della riduzione della diffusione del contagio), tanto che si osserva un incremento dell’assetto dei riferimenti comuni (+ 6,94) e una diminuzione dell’assetto di controversia (in cui le strategie non sono condivise), la cui percentuale si attesta sul valore di 21,8% contro il 41,57% del Bollettino precedente. Ecco uno stralcio di testo esemplificativo: “Mascherina, gel igienizzante e distanza dentro i seggi, volontari della Protezione civile fuori dalle sedi per evitare assembramenti e dare la precedenza ai soggetti deboli, come anziani e donne incinte”.

**2.a – Impiego e aderenza alle strategie di gestione anticipate in ambito scolastico:** Nei giorni scorsi la Comunità della Regione Veneto aveva giocato d’anticipo immaginandosi che cosa sarebbe potuto accadere con il rientro scolastico, per potersi preparare ad occuparsene. Ad esempio, i dati testuali analizzati da Hyperion contenevano riferimenti espliciti a cosa poter fare in caso di contagio in aula per mettere in sicurezza studenti, insegnanti, ecc. Pertanto, a fronte delle valutazioni che tale operazione di anticipazione aveva generato, nel periodo dal 20 al 23 settembre si registra un’aderenza da parte di tutta la Comunità alle strategie che sono state definite. Ciò ha consentito alla Comunità di “muoversi in squadra” per il perseguimento dell’obiettivo, dal momento che si è valorizzato il contributo che tutti i membri hanno offerto.

**3.a - Esercizio del ruolo di cittadino nell'emergenza:** i primi due punti di forza hanno messo i cittadini nelle condizioni di contribuire in modo coordinato e orientato verso un obiettivo comune, in qualità di membri di una Comunità. Questo ha promosso l’esercizio di competenze di cittadinanza e un incremento della percentuale di responsabilità condivisa, seppur molto debole in proporzione al complesso dei dati analizzati.

## PUNTI CRITICI

Definiamo “punto critico” un aspetto che impedisce di generare un assetto interattivo adeguato all’obiettivo, che ostacola quindi il perseguimento dello stesso. Nell’attuale emergenza sanitaria, l’obiettivo della Comunità è ridurre la diffusione del contagio, pertanto ciò che viene definito punto critico è un elemento che allontana i cittadini dal perseguirlo e li orienta verso altri obiettivi propri (e quindi non condivisi e di frammentazione della Comunità della Regione Veneto).

Di seguito si riportano i tre punti critici emersi dalle analisi condotte dall'Osservatorio durante il periodo del 20-23 Settembre 2020, che portano ad una percentuale di responsabilità condivisa pari a 0,38%.

**1b. Più del 50% delle interazioni generano conflitti:** dall'analisi dei testi del periodo dal 23 al 26 Settembre, emerge un aumento del 12,43% dell'assetto interattivo di conflitto rispetto al periodo precedente, durante il quale si attestava su un valore percentuale di 44,71%. Dunque, come riportato nel grafico a torta sopra, più del 50% dei dati testuali analizzati mostrano una direzione verso un assetto di conflittualità. La maggior parte dei cittadini della Regione Veneto persegue e tutela i propri interessi personali trascurando la ricaduta che questo ha nella comunità nel suo complesso.

**2b. Non riconoscimento del valore dei dati scientifici in riferimento all'andamento del contagio:** permane tale aspetto critico, già emerso anche nelle settimane precedenti, per cui una parte della Comunità non riconosce come validi e utili i dati scientifici pubblicati dalla Protezione Civile e da altre istituzioni pubbliche riguardanti l'andamento del contagio. Le retoriche che emergono sono di polemica e delegittimazione delle analisi epidemiologiche svolte e di svalutazione del contributo dei ricercatori sanitari in merito all'emergenza. Tali dati hanno il valore, in termini di impatto sulla coesione sociale, di fare un quadro dell'andamento epidemiologico a partire dal quale definire ed implementare strategie di gestione dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, nel momento in cui questi dati vengono delegittimati, anche le strategie di gestione vengono configurate come "inutili, esagerate, errate e contro gli interessi della popolazione" e questo va ad intaccare la compattezza ed il lavoro di squadra coeso della comunità.

**3b. Critiche dei cittadini rispetto alla gestione delle strutture sanitarie in Veneto.** In linea con il punto critico precedente, sono stati rilevati dall'Osservatorio testi che portano delle critiche in termini di polemica e di accusa rispetto a come sono state e vengono gestite le strutture sanitarie nella Regione Veneto. Ad esempio: *"Sono in ospedale ma domani vado a votare però mi piacerebbe tanto che in seguito prendesse in mano la situazione sanitaria c'è troppo un magna magna di mezzo"*. Tale stralcio di testo, esemplificativo della modalità critica che si vuole mettere in luce, non offre alcun contributo in termini di coesione della comunità ma innesca un assetto interattivo di controversia e potenziale conflitto tra cittadini. Infatti, nel testo non vengono offerti elementi condivisibili in base ai quali si pone l'affermazione i quali avrebbero potuto far avviare un dibattito o una discussione costruttiva sul tema delle strutture sanitarie. Questo, come detto, decrementa la coesione sociale in quanto non vi è un confronto costruttivo e propositivo verso la gestione dell'emergenza sanitaria ma ci si focalizza su un assetto di polemica fine a sé stessa.

## CONCLUSIONI

L'Osservatorio Hyperion, nel periodo che va dal 20 al 23 Settembre, ha rilevato un decremento del grado di coesione sociale che attualmente si attesta su un valore di 8,21 -medio-basso se si considera la scala ascendente 0-20. Anche per l'ultimo periodo il grado di coesione sociale si attesta al di sotto del valore mediano di 10,00, esponendo così la Comunità della Regione Veneto al rischio di essere impreparata a gestire eventuali e futuri aspetti critici, come ad esempio l'incremento del contagio (scenario che i dati epidemiologici stanno tracciando).

Ciò che mantiene la Comunità su un valore medio-basso di coesione è la costante presenza rilevante dell'assetto del "conflitto" che rende conto di un orientamento dei cittadini a perseguire obiettivi

individuali, spesso in contrasto tra loro, trascurando le ricadute che questi possono avere nella coesione della Comunità e nella gestione dell'emergenza sanitaria.

La possibilità di coniugare gli interessi e gli obiettivi personali con la gestione di un'emergenza globale si è mostrata nel periodo dell'ultima analisi di Hyperion che va dal 20 al 23 Settembre, quando la Comunità della Regione Veneto ha seguito in modo coordinato prassi e indicazioni relative alla gestione delle votazioni politiche che si sono svolte nelle giornate di Domenica 20 e Lunedì 21; questo ha permesso che cittadini esprimessero un voto e un interesse individuale nel rispetto delle norme comuni di riduzione della diffusione del contagio.

Tale aspetto ha incrementato timidamente la percentuale di responsabilità condivisa, che la scorsa settimana non era stata rilevata. Attualmente, tuttavia, questa non risulta significativa, tanto che -in presenza di un così alto grado di conflitto- la Comunità potrebbe toccare il valore minimo di coesione sociale finora registrato dall'inizio della pandemia (si veda grafico).

A fronte di tali dati raccolti, si chiede ad ogni singolo cittadino di rispondere alla domanda seguente:

**qual è, secondo voi, l'obiettivo comune che la Comunità della Regione Veneto è utile che persegua nei prossimi mesi (almeno fino alla fine dell'anno)?**

**Rispondete a questo link: [HYPERION](#)**

I riscontri che HYPERION riceverà dai cittadini potranno rendere più precisa l'anticipazione sull'andamento della coesione sociale rispetto ad un tempo t2 futuro.